

COSA STABILISCE LA LEGGE

La nuova legge

Dal reato di immigrazione clandestina alle nuove tasse per permessi e cittadinanza. Rischia il carcere chi affitta ai clandestini

Reato l'immigrazione

clandestina diventa un reato. L'articolo 21 del disegno di legge introduce il reato di «ingresso e soggiorno illegale». Ammenda da 5-10mila euro

6 mesi

gli stranieri che arrivano in Italia senza documenti potranno rimanere nei Cie fino ad un massimo di 180 giorni. Ora il periodo massimo è 60 giorni.

→ **Il voto** Alla Camera (297 sì e 255 no) via libera al Ddl su ronde e immigrazione

→ **Tensione** durante il dibattito. Franceschini al premier: «Solo spot elettorale». Maroni: «Falsità»

Approvata la «nuova sicurezza» Il Pd: destra contro la Chiesa

Adesso manca solo il sì definitivo del Senato. Fini non presiede l'aula e la lascia a Rosy Bindi. Il premier in aula accanto a Maroni. Che dice: «Ho notato l'assenza del Presidente». Pronto il regolamento sulle ronde.

CLAUDIA FUSANI

cfusani@unita.it

I dettagli dicono più delle parole. Il premier che eccezionalmente si concede all'aula e siede accanto a Maroni, vistoso appoggio fisico e politico alla Lega che va rabbonita almeno fino al referendum del 21 giugno. L'aula affidata al vicepresidente Rosy Bindi perchè Fini ha ritenuto più utile andare alla Fiera del libro anzichè tenere a battesimo un disegno di legge, quello sulla sicurezza, che non condivide nè poco nè punto. Il segretario del Pd Dario Franceschini travolto da fischi e sberleffi durante la dichiarazione di voto del testo che ora aspetta solo l'approvazione definitiva del Senato per diventare legge: «Usate i barconi come spot elettorali», «questo complesso di norme è costruito sulla paura», «noi non vogliamo tornare alla camicie nere», «questo governo ha fallito e disprezza la chiesa». Maroni non si tiene: «Insulta e dice falsità». Bindi fa l'arbitro, impugna energica campanella e microfono e impedisce che la situazione degeneri.

ROSY BINDI ARBITRO

È un brutto clima quello che, raccontato dalle parole e ancora più dai dettagli, accompagna l'approvazione del ddl sulla sicurezza con 297 sì, 255 no e tre astenuti. La chiamata alle armi della fiducia ha otte-



Dario Franceschini alla Camera durante lo scontro con il ministro Maroni

nuto l'effetto voluto: tappare naso e orecchie a chi nella maggioranza non condivide il testo. L'aula è convocata alle 10 proprio mentre le agenzie rilanciano le parole del Presidente della Repubblica sul «rischio xenofobia». Concetti che aleggiavano tra i banchi mentre i gruppi si apprestano alle dichiarazioni di voto. Che, oltre Franceschini, sono a senso unico da parte di tutte le opposizioni. «Questo governo vuole trasformare l'Italia in un Paese intollerante, fascista, razzista, xenofobo» attacca Di Pietro (Idv). «Lo

L'INTERROGAZIONE

Termovalorizzatori o centrali nucleari nelle aree militari?

L'INCHIESTA DE L'UNITÀ ■ «Dentro le aree militari potranno essere realizzati impianti per la produzione di energia, come i termovalorizzatori o addirittura le centrali nucleari?». Lo chiede il senatore Carlo Pegorer, (presidenza del gruppo

Pd), che insieme a Gian Piero Scanu, capogruppo commissione Difesa, e Roberto Della Seta, capogruppo commissione Ambiente, ha rivolto un'interrogazione ai ministri competenti. La possibilità che, anche grazie alla creazione della Difesa Spa, le aree militari possano essere utilizzate per la creazione di impianti per la produzione di energia, anche nucleare, era stata segnalata in una inchiesta de l'Unità («La difesa? Una Spa») il 9 maggio scorso.

Foto di Giuseppe Giglia/Ansa